ANNO II N. 321 SABATO 19-DOMENICA 20 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea d. corpo 7: IV pag. L. 0,60; III L. 1,50; Cronaca L. 3 —

LA SERA de "La Patria del Friuli,"

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Nuova importante altura conquistata.

Dopo aspra lunga lotta
il massiccio fra il M. Cucco e il Vodice è nostro.
379 prigionieri.
Gli attacchi nemici non ci ritolgono le fatte conquiste.
Due velivoli austriaci abbattuti.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 19 maggio 1917 — Bollettino N. 725.

Sulla fronte giulia, respinti durante la notte tentativi di sorpresa contro le nostre posizioni sull'altura di quota 592 (Vodice), nel mattino del 18 le nostre truppe iniziarono un vigoroso attacco per la conquista della importante altura di quota 652 (Vodice), caposaldo della difesa nemica a nord di Monte Santo. Aspra e lunga fu l'azione per la tenace resistenza dell'avversario, appoggiato da numerose artiglierie di ogni calibro, appostate in posizioni retrostanti. Avanzando di roccia in roccia, snidando i ripari nemici da trincea e caverne, distruggendone le mitragliatrici, le nostre fanterie riuscivano a sera a raggiungere la linea di cresta della contesa altura, resistendovi poi agli intensi concentramenti di fuoco delle batterie avversarie. Presero 379 prigionieri, dei quali 16 ufficiali.

Con la conquista del massiccio fra monte Cucco e Vodice, essendo cessato il compito diversivo affidato alle truppe nel settore tra Bodrez e Loga, queste ripassarono sulla destra dell'Isonzo, senza essere affatto disturbate dal nemico.

Nella zona ad oriente di Gorizia, mantenemmo tutte le nostre posizioni contro insistenti attacchi nemici di particolare violenza a sud di Grazigna e sull'altura di quota 174 a nord di Tivoli.

Sulla rimanente fronte sino al mare, duelli incessanti delle artiglierie: quella nemica si accanisce contro Gorizia ed altri abitati.

Intensa fu anche l'attività aerea. Nostre squadriglie lanciarono bombe su accampamenti ad est di Canale e nella conca di Gargaro (medio Isonzo): ritornarono tutti ai propri campi.

Furono abbattuti due velivoli nemici.

Generale CADORNA.

La nostra offensiva sull'Isonzo.

Giudizi Francesi

PARIGI 17. L'annuncio dell'azione italiana da Tolmino al mare è accolta dai francesi con gioia. Le operazioni su tutte le fronti si dice qui fanno parte di un piano comune degli Alleati e le azioni su ognuna di queste fronti sono stabilite ritardate o antecipate di pieno accordo tra i vari Comandi supremi. Il «Matin» oggi scrive che malgrado la piena dell'Isonzo i soldati italiani si comportano con grande valore. La truppe italiane scrive il giornale che ha realizzato prodigi sostenendo una lotta eroica sulle cime di picchi scoscesi ricoperti di neve sapranno vincere gli ostacoli dell'inondazione.

Le operazioni attualmente in corso permettono di trarre felici auspici sullo sviluppo delle azioni prossime». Nello stesso giornale il maggiore De Civrieux dopo avere descritto il terreno della lotta, aggiunge: Strategicamente si può concepire un duplice operazione offensiva: L'una nella direzione dell'Idrio, l'altra nella direzione del Vippacco, che isolerebbe Trieste, ma gli ostacoli naturali che si ergono in questa guerra di posizione davanti ai valorosi eserciti italiani sono formidabili e la pazienza è necessaria a chi intenda ricercare il successo coi mezzi tattici solo utilizzabili oggi nella preparazione e nella durata della battaglia indefinita Nillaire, nell'«Excelsior» constata i risultati pratici già ottenuti e osserva: Sopratutto è stato una volta di più provato che l'accordo non cessa di regolare le azioni dell'Intesa.

Ormai l'esercito austriaco è alle prese con una vigorosa offensiva che a priva di ogni Libertà ed azione. E per i nostri nemici una delusione profonda, le cui conseguenze nelle circostanze attuali possono essere considerevoli.» (ANDS)

Un alto ufficiale inglese loda l'esercito italiano.

LONDRA 19. — I giornali pubblicano l'intervista con un ufficiale dello stato maggiore, che torna da una visita al fronte italiano, e che ha dichiarato: Una delle cose più sorprendenti è il fatto che gli italiani hanno piazzato centinaia di cannoni in località ove a prima vista sembra impossibile trovare una posizione per un cannone solo. Ho visto coi miei occhi grossi mortai da trincee e pezzi da quattro pollici e un decimo, in caverne scavate in piena roccia ad un'altezza di 5800 piedi al di sopra del livello del mare, e mi hanno detto che si possono vedere funzionare pezzi pesanti a diecimila piedi di altezza. Dopo aver descritto la differenza fra il fronte occidentale franco inglese, e il fronte italiano, e aver detto come la configurazione naturale del terreno costringa sul fronte italiano ad un genere di guerra completamente diverso da quello del fronte occidentale, l'ufficiale ha soggiunto: nessuna parola potrebbe dipingere la nostra profonda ammirazione di fronte alla coscienza minuziosa con la quale l'Italia conduce a termine e perfeziona ciò che ha compiuto. Per quanto sorprendente sia il fatto di vedere cannoni italiani far fuoco dalla cima di una montagna, ad un altra, è, ancora più sorprendente constatare che l'abilità e le risorse degli ingegneri italiani siano state tali da potere issare i cannoni a quelle altitudini e a lattare i sentieri e le strade delle montagne ai bisogni dei movimenti di guerra. Ma non ha veduto in nessun altro paese soldati di un aspetto così marziale, e preparativi più completi. Al principio della guerra l'Italia era così poco pronta come la Gran Bretagna ad affrontare conflitto, ma oggi essa fabbrica da se stessa i suoi cannoni, le sue munizioni e i suoi approvvigionamenti, in modo assolutamente meraviglioso. (Stef.)

Altri commenti inglesi

LONDRA 19. La Morning Post commentando la nuova offensiva italiana scrive: Il colpo poderoso e fortunato dato dall'Italia sull'Isonzo sarà cordialmente acclamato in tutti i paesi alleati. Vantaggi sostanziali sono già stati ottenuti dopo due giorni di lotta la cui violenza prova la qualità truppe italiane. Il nemico difende posizioni eccezionalmente forti nelle quali tutte le risorse della scienza militare aggiungosi ai vantaggi naturali. Nondimeno malgrado tutti i preparativi e sforzi del nemico i nostri coraggiosi alleati raggiunsero i loro obiettivi immediati e sono in possesso di numerose alture dominanti che minacciano seriamente insieme le linee austriache. (Stef.)

La Russia nuova.

Il parere del principe Ivoff

NEWYORK, 19. I giornali pubblicano un intervista che un pubblicista americano ha avuto col principe Ivoff, primo ministro russo, dopo che questi aveva concluso l'accordo per il quale i capi socialisti sono entrati nel nuovo gabinetto. Il principe Ivoff ha detto: la crisi più grave della storia moderna della Russia è stata risolta in modo soddisfacente, e vi sono già sintomi di un miglioramento accentuato nella situazione. Credo che il nuovo gabinetto di coalizione avrà l'appoggio di tutti i russi ragionevoli; per la prima volta abbiamo in prospettiva un governo che ha forze materiale e autorità morale. La maggior parte delle difficoltà che io incontrai nel mio primo gabinetto rivoluzionario, derivavano dal fatto che i miei colleghi ed io eravamo obbligati di fare assegnamento soltanto sulla persuasione. In capo a due mesi dovemmo constatare che se per la grande maggioranza dei russi ragionevoli che desiderano la tranquillità le influenze morali erano armi sufficienti, vi erano disgraziatamente tra i borghesi e nell'esercito individui e piccoli gruppi che ripudiavano ogni disciplina, e spingevano attivamente all'anarchia. Diveniva evidente che il governo non poteva portare rimedio a questa situazione senza il concorso della forza materiale e per avere la forza materiale il solo mezzo era di ammettere nel governo i rappresentanti dei partiti socialisti e di sinistra, ad esso alleati i quali consentissero a sostenerlo la libertà con l'ordine.

Se questa soluzione non avesse potuto essere ottenuta noi saremo stati minacciati da una anarchia generale. Il consiglio dei delegati operai e militari accettò di sostenere il governo contro il disordine e l'anarchia e di sforzarsi inoltre di ristabilire la disciplina nell'esercito sotto la riserva che fu naturalmente consentita che l'esercito fosse democratizzato. La mia speranza è ora che quando i nemici attuali della tranquillità nazionale vedranno che non soltanto la così detta borghesia ma anche i lavoratori ed i socialisti stessi vogliono vedere ristabilito l'ordine, essi non ci obbligheranno ad agire ed abbandoneranno spontaneamente quei procedimenti anarchici che se dovessero continuare provocherebbero la rovina della Russia. Il programma concordato coi nostri nuovi colleghi contiene grandissime concessioni fatte ai socialisti, ma queste concessioni erano necessarie per ottenere la loro collaborazione al governo e perchè l'avvenire della Russia sarà democratica. Io personalmente non dubito affatto che la nostra democrazia sia capace di compiere gli atti di governo di carattere più elevato. Nei negoziati che hanno condotto a questa soluzione i rappresentanti del Consiglio degli operai e militari hanno dimostrato che essi comprendevano perfettamente i pericoli che minacciavano la Russia ed erano decisi a fare tutto ciò che stava in potere loro per salvare il paese dall'anarchia, della disfatta e dal dissolvimento Stef.

PIETROGRADO, 18. Secondo i giornali, durante la seduta comune che tennero ieri il governo e il Comitato dei delegati operai e soldati, il generale Alexieff e gli altri generali comandati di armate, resero contò della situazione sul fronte e ne rilevarono lo stato soddisfacente. I generali si rivolsero più specialmente ai rappresentanti del comitato dei delegati operai e soldati, e chiesero loro d'intervenire per ristabilire la disciplina e restituire ai capi il potere necessario. Specialmente il generale Gourko parlò in termini gravi che fecero molta impressione. Skobeleff e Tzeretelli cercarono di confutare le osservazioni fatte. Kersensky cercò di conciliare le dichiarazioni delle due parti, e mise in rilievo la buona volontà manifestata da una parte e dall'altra. Terminata la riunione il generale Gourko dichiarò ad un redattore del «Novoje Wremia» che l'esercito dopo avere attraversato una crisi acuta è ora in un periodo di convalescenza, e lo spirito dei soldati sta per calmarsi. Il generale ha constatato un miglioramento dei rifornimenti delle truppe in viveri, ed ha soggiunto che esse dispongono ora di una quantità di materiale quale non hanno mai avuta. Stef.

Tragiche parole di Kerenski

PETROGRADO, 19. Il Kerenshi parlando per la prima volta come Ministro della Guerra dinanzi alla Commissione incaricata di formulare il regolamento per il servizio interno per le truppe constatò che l'inerzia militare russa permise ai tedeschi fraternizzanti al fronte russo di arrestare l'offensiva francese. Il ministro si espresse contro questo affratellamento che non avvicina la pace ma la allontana, perchè consolida il militarismo. (Stef.)

Altri popoli in guerra

WASHINGTON, 19. L'Honduras ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania. (Stef.)

Bullencourt sepolcro di migliaia di tedeschi

LONDRA, 18. — Un dispaccio dal fronte brittanico in Francia così descrive la situazione intorno a Bullecourt. Il nemico è stato respinto fra Nonchy e Mosuvres. In un saliente che si delinea come un immenso arco nella parte sud della linea di Hindemburg, abbiamo sfondato e riteniamo ora alcune centinaia di metri di trincea di questa linea di Hindemburg, ad est di Bullecourt; ma la nostra posizione in tale località dipende molto dall'occupazione da parte nostra del villaggio in rovina, il quale come ora si annuncia, è completamente nelle nostre mani. In una parola siccome Bullecourt è una chiave importante delle possibilità tattiche future, esso è divenuto sepolcro di tanti soldati della guardia tedesca. Quando la storia completa dei combattimenti di questi ultimi giorni enu il villaggio, potrà essere pubblicata si vedrà come i battaglioni inglesi e scozzesi i quali dovettero sopportare il più grande peso di quindici attacchi impegnati da forze infinitamente superiori di numero, hanno conquistato una gloria imperitura. (Stef).

Progressi in Macedonia.

BASILEA, 19. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 18 dice: Fronte Macedonia: Sulla Cervena Stena durante tutta la giornata, violento fuoco di artiglieria e mine. Verso il cadere della notte il nemico pronunciò tre attacchi consecutivi. Durante il primo attacco condotto con grande accanimento, le truppe nemiche pervennero fino alle nostre trincee, ma furono respinti con contrattacco delle truppe bulgare tedesche. Due altri attacchi furono respinti dal fuoco di mitragliatrici e artiglieria. A nord di Monastir, sulla altura 1248, incominciò a buona ora, fuoco violentissimo di artiglieria e mine. Verso le 10 di sera i francesi intrapresero in parecchie onde d'assalto furioso l'attacco. Malgrado il nostro fuoco di distruzione riuscirono in parecchi punti ad avvicinarsi alle nostre trincee, ma furono respinti alla baionetta.

Nella curva della Cerna, viva attività di artiglieria; reparti nemici avanzati durante la notte furono ricacciati. A est della Cerna e regione Moglena viva attività di artiglieria che disperse unità di fanteria abbastanza considerevole, che tentarono avanzare ad ovest di Dobropolle.

Presso i villaggi di Altchak, Mahle, a ovest del Vardar le truppe nemiche che tentarono avanzare, furono respinte dal nostro fuoco.

Fronte Romeno presso Tulcea a intervalli rado fuoco di fucileria. (Stef.)

Attività di artiglieria

LONDRA, 19. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato una maggiore attività di quella abituale; in vicinanza di Gavrelle e di Lens la nostra artiglieria ha attaccato con successo distaccamenti tedeschi a nord est di Fresnoy e sulla strada Arras Chambrai. Stef.

Nella regione di Monastir

PARIGI, 18. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito oriente in data 17 dice: combattimenti locali nella regione di Monastir e nella curva della Cerna, attività media dell'artiglieria sullo insieme del fronte. Stef.

Sul fronte turco

BASILEA, 19. Si ha da Costantinopoli. Il comunicato ufficiale ore 17 dice: tentativi notevoli di attacchi nemici di sorpresa contro il nostro centro, dell'ala sinistra furono respinti. L'artiglieria nemica prese sotto il suo fuoco le nostre posizioni dell'ala sinistra. Fronte Sinai un nostro distaccamento in ricognizione distruggendo ostacoli secondari del nemico penetrò nelle sue posizioni e rientrò senza perdite dopo aver impegnato un combattimento a granate. Nostre posizioni presso Gaza furono bombardate durante un'ora il 15 da incrociatore nemico.

Sugli altri fronti nessun avvenimento particolare. Stef.

Nel Belgio

LEHAVRE 18. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: sull'insieme del fronte belga la notte è stata calma, nondimeno nella regione di Steenstraete Ethsas la lotta delle artiglieria da trincea è stata assai viva. Da una parte e dall'altra sull'Yser bombardamenti reciproci si sono svolti nei dintorni di Dixmude, nonchè nei settori di Vriegrachten e di Steenstraete. (Stef.)

Per il siluramento del spagnolo Patricio

MADRID 18. Il presidente del consiglio Garcia Prieto a proposito del siluramento del vapore spagnolo Patricio, ha dichiarato alla fine del consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza del Re, che i ministri hanno esaminato l'incidente al quale il governo annette tutta l'importanza che esso comporta. I ministri concretarono i termini di una nota alla Germania, la quale si ispirerà alla difesa degl'interessi spagnoli e formulerà reclami che saranno trasmessi oggi stesso a Berlino. Il presidente del consiglio ha dichiarato che la nota non sarà pubblicata. (Stef.)

Le solite cose

BASILEA, 19. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale della sera dice; Fronte occidentale, attività di artiglieria abbastanza vivace soltanto su qualche punto. Stef.

L'uccisore di Stürghk dice che meditò il delitto.

ZURIGO, 19. Si ha da Vienna:

Il processo Adler si svolge dinanzi al tribunale penale quale foro eccezionale funzionante via corte di assise di guerra, poichè corti di assise non fungono da quando sono state sospese le libertà costituzionali Aperta l'udienza il difensore Karpner solleva eccezione di incompetenza del tribunale, invocando il diritto dell'accusato d'essere tradotto dinanzi ai giudici popolari. La corte si ritira e respinge l'eccezione. Si legge l'atto di accusa, il quale conclude attribuendo ad Adler il reato di omicidio. Si inizia poi l'interrogatorio, Adler pronuncia una lunga esposizione dei motivi che lo indussero a compiere l'attentato contro Sturghk, e protesta energicamente contro l'asserzione di aver agito da irresponsabile, dichiarando di averne per un anno e mezzo meditato tutte le conseguenze, e di averlo compiuto sperando di chiudere con esso la propria vita. (Stef.)

Per la cerealicoltura.

ROMA, 19. La «Gazzetta Ufficiale» di questa sera pubblica un decreto luogotenenziale recante provvedimenti legislativi per l'incremento della cultura dei cereali.

Il Decreto consta di 5 titoli il 1. dei quali compreso è un solo articolo che stabilisce che per il raccolto del 1918 e per i raccolti successivi fino a quanto duri.

L'attuale regime straordinario d'importazione del grano da parte dello stato, il regime dei prezzi di impero per i cereali non potranno essere fissati per i cereali di produzione nazionale prezzi d'impero inferiori a quelli che furono stabiliti per i cereali del raccolto del 1917, con la notificazione in data 15 febbraio u. s. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cinematografo. Ieri sera, auspice sempre il Comitato della Croce Rossa, tutti i fanciulli e fanciulle delle nostre scuole e dei ricreatori furono invitati ad assistere alla eccezionale proiezione Cinematografica trattante «Coi nostri soldati sulla linea del fuoco».

La films fu veramente grandiosa e quei giovani cuori seppero bene interpretare il valore e lo slancio dei nostri bravi soldati che con onore e gloria combattono per una più grande Italia. Al termine di ogni parte, quei ragazzini sorridevano uno con l'altro tutti giulivi e riconoscenti, e non potevano far a meno di battere calorosamente le loro manine.

A nome di quei piccoli spettatori si porgono vivissimi ringraziamenti alla Presidenza del Comitato Distrettuale che ogni qualvolta si presenta buona occasione resta pure il pensiero anche per i loro piccini non solo di procurarli un bellissimo passatempo, ma pure di educare i loro cuori che oggi specialmente ne hanno bisogno.

Fedora. — Domenica p. v. nel solito locale della Croce Rossa verrà proiettata la splendida Films d'arte «Fedora» del Sardou.

Questo capolavoro dei capolavori è interpretato da Francesca Bertini.

Cronaca cittadina

Assistenza Civile

Al Comitato: Francesco Orter mensilità di Marzo e Aprile L. 400, dott. Gino Volpi Ghirardini 100 Direttori e Professori della R. Scuola Tecnica Lazzari Direttore, Battistig Carolina, Bortoli Teresina, Codara Ines, Cella Gemma, De Rossi Albertina, Dal Dan Antonio, De Gaspari Beniamino, Arsenia De Simon, Fano Emma, Forni Luigi, Galloni Remo, Lesine Pietro, Munaretto Eliseo, Marino Cosino, Oliva Maria, Petronio Giorgio, Petrucci Arturo, Preindi Annina, Pennato Virginia, Rettore Antonio, Sabena Roberto Socal Luisa, Turre Alberto, Agnese Zupelli, quota di Aprile L. 100, Avv. Gino Zagato 100.

In morte di Bonini Erminia la famiglia Bonini L. 200, Gio. Batta Doretti 5, Famiglia del prof. comm. Papinio Renato 10, dott. Virginio Doretti 2, Fabris dott. cav. Luigi 10, Petraccioli avv. Mario 10, di Caporiacco co. dott. cav. uff. Giuliano 10, Del Missier avv. Gino 10, Nardini avv. Emilio 10, Spezzotti cav. Ettore 10, Vittorello rag. Vittorio 10, Ferrini rag. Luigi 10, Piana Giuseppe 10, rag. Federico Piva 5.

In morte del tenente aviatore Francesco Broili: Milani Arturo 5, avv. Vittorio Turco 5.

Pagarono per Maggio: Pietro Del Dan L. 5, Del Pup Antonio 5, Facci Luigi 5, Regina Modotti ved. Zucchiatti 5, Antonio Carlotti 10, fratelli Fornara 10, co. dott. cav. Enrico de Brandis 100, Arreghini e Molinari 5.

Pittero Pietro in quota di Giugno 10. Nell'ultimo bollettino in luogo di Arturo Ferrucci L. 5 leggasi L. 30.

All'Ospizio cronici.

In morte di Caterina Manin ved. Cordoni: Missio Giovanni L. 2; di Bonini Erminia: Cesare Ottaviano L. 5 Occhialini Giuseppe L. 5, Enrico Pilosio L. 2, Enrico Pilosio di Enrico L. 2.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 12 al 19 maggio 1917

Nascite

Maschi vivi 14 — Femmine vive 9
» morti — — » morte —
Esposti » vivi 4 — Esposte » vive 2

Totale 18.

Pubblicazioni di Matrimoni

Piccini Giovanni Vittorio pittore con Maria Rumignani att. a casa, Cecotti Giuseppe ferroviere con Gerardi Maria att. a casa.

Matrimoni

Pigost Valentino fotografo con Ronco Ines att. a casa, Grisostero Francesco bracciante con Volpato Irma rivendugliola, Cavinato Angelo impiegato con Snidaro Ida insegnante.

Morti

Peruzzi Luigi di Giovanni m. 1, Rossini Luigia di Primo a. 1, Visani Luigia fu Gio. Batta a. 57, att. a casa, Dosmi Erminia di Aristide a. 29 agiata, Brosadola Emma ved. Prane a. 69 agiata, Bertani Anna Maria g. 24, Zoratti Mario di Giovanni g. [illegible], Cassutti Regina a. 1, Fattori Elodia a. 1, Giurasso Ernesto a. 26, Palombo Agauno a. 23.

Vittori Anna ved. [illegible] a. 74 att. a casa, Pellegrini Fabio a. 5[illegible] contadino, Palla Napoleone fu Emanuele a. 68 bandaio, Marcianno Maria a. 18, Gebellini Giuseppe a. 24, Santagelo Salvatore a. 20, Bacchelli Lorenzo a 25, Margelli Celestino a. 37, Di Benedetti Maria di Virginio a. 10, Della Rossa Angelo fu Antonio a. 64 fornaio, Mungherli Maria fu Andrea a. 60 contadina, Fibi Antonio a. 78, Caneschi Francesco a. 23, Zilli Antonio fu Giuseppe a. 51 possidente, Tajariol Lea Maria di Benedetto a. 16, Ferrari Luigi soldato, Fornasier Teresa fu Giov. a. 32 att. a casa, Pinabrellini Cesare a 29, Sanogero Pasquale a. 20, Bassi Rosa fu Domenico a. 32 att. a casa, Conti Domenico a 82 pittore, Tomadini Elda di Luigi m. 7, Tosolini Giuseppe di Celeste m. 7, Geretti Giovanna di Franco m. 21.

Totale N. 31 dei quali 15 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

La Tombola Nazionale di lire 4000,000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno 28 Giugno 1917 a beneficio degli Ospedali Civili di Lucca Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta e di vari Istituti di beneficenza dà affidamento di serietà come tale affidamento hanno dato tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma.

Il pubblico mai ebbe a lagnarsi sia della correttezza dell'operazione come della scrupolosa puntualità del pagamento dei premi e non ebbe mai sgradite sorprese.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon Italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più che la spesa di una lira non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita, e di compiere in pari tempo un'opera altamente patriottica e caritatevole.

L'importo della somma di L. 400,000 è diviso; Cinquina L. 20,000: Prima tombola L. 200,000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira ed altri per Lire 50,000; Lire 40,000 20,000; 15,000; 10,000 ed altri 5 premi di L. 5,000 ognuno, oltre L. 20,000 come premio di consolazione.

Le cartelle si vendono in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco